

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 37 - 11 giugno 2017



“COME UN'ORCHESTRA”

il messaggio di fine anno pastorale

Non mi par vero: dopo tante settimane di sfacchinate, di campanelli che suonano, di persone che lavorano, chiedono, vanno e vengono, stamattina è tutto tranquillo e silenzio. E' un'aria strana e inconsueta che aleggia in canonica e in patronato: la Quietè dopo la tempesta.

La settimana prossima il patronato si riempirà degli schiamazzi dei ragazzi del GRESt che per tre settimane faranno le loro attività e, in concomitanza, inizieranno finalmente i lavori di ampliamento del Patronato in gestazione ormai da almeno una decina d'anni: sono lavori che alleggeriranno l'impegno dei "fa e disfa - sempre pronti", nell'allestimento della prossima sagra e potranno servire anche ad altri scopi. L'attività della Parrocchia quindi, cambia volto ed entra nel periodo estivo solitamente dedicato alle ferie, ai monti, al mare e ad una attività pastorale rallentata.

Un ringraziamento sincero a tutti coloro che in qualsiasi maniera si sono adoperati nei diversi aspetti della vita parrocchiale. Pur essendo un ringraziamento generale, non vuole però essere generico, scontato, dettato dalla circostanza. Convinto che la Parrocchia non sono io, e neanche il solo entourage del parroco, ma tutti gli uomini e le donne di buona volontà, vorrei veramente stringere la mano a tutti, con riconoscenza, per dire a tutti il mio grazie, ma questo non è possibile, per ovvi motivi. La vita di una comunità è come una grande orchestra sinfonica dove vengono suonati tanti strumenti musicali uno diverso dall'altro, ma tutti ugualmente necessari; si può paragonare ancora a un grande mosaico composto da migliaia di tasselli, ognuno dei quali occupa il proprio posto ed ha la propria funzione nella creazione dell'insieme.

Grazie a tutti e cercate di volerle bene alla vostra comunità, anche se imperfetta e piena di manchevolezze; anche se a volte ti fa venir la voglia di andartene: ogni comunità ha in sé i pregi e i difetti di ogni suo componente; non è facile far comunità, ma senz'altro la solitudine è molto peggiore.

Un saluto cordiale a tutti, grandi e piccini. Questo periodo estivo sia tempo per ritemperare forze ed entusiasmi nuovi e anche, direi con l'Apostolo, nei diversi luoghi in cui sarete presenti, tempo " per dare a tutti ragione della nostra speranza".

BUONA ESTATE
don Liviano

SANTISSIMA TRINITÀ

PAROLA DI DIO

Quando si studia la teologia dogmatica si studiano verità di fede e verità di ragione. L'esistenza di Dio – ad esempio – non è una verità di fede. Nella Bibbia non c'è scritto da nessuna parte "in principio Dio esiste", ma ci viene detto cos'ha detto e fatto. Per cui la sua esistenza è già presupposta, perché non si crede in ciò che uno ha detto se non si crede prima che esista. E che Dio esiste ce lo dissero già gli antichi greci, vissuti secoli prima della Rivelazione giudeo cristiana, soprattutto Aristotele con le cinque prove dell'esistenza di Dio, riprese poi da San Tommaso d'Aquino. Cioè che Dio esiste ce lo dice già la filosofia, quindi l'esistenza di Dio è una verità di ragione. Dell'immortalità dell'anima, ne parla Platone in uno dei suoi più celebri "dialoghi": "Fedone".

Invece alla Trinità non ci sarebbe mai arrivato nessuno se non ce l'avesse rivelata Gesù Cristo. La ragione ci dice che **Dio c'è ma non chi è**. Solo la fede ci dice che in Lui vi sono tre persone uguali e distinte: è un mistero che nessuna ragione avrebbe mai potuto scoprire.

La SS Trinità non è la prima verità di fede stabilita dai vari Concili ecumenici e non: prima si è dovuto stabilire che Gesù Cristo è Dio e poi che lo Spirito Santo è una persona e non solo un'energia o un soffio o...una colomba. Per fare il dogma della Trinità occorre che ci siano tre persone divine. Quindi prima si è dovuto stabilire che Gesù era vero Dio oltre che vero uomo e che lo Spirito Santo era una persona. A questo punto si può parlare di Trinità, cioè di una pluralità di persone all'interno dell'unica divinità. È un grande mistero, ma non si può liquidare il mistero dicendo che non si capisce niente e non se ne parla più. Il mistero non è una cosa che non si riesce a capire, ma una cosa che non si finirà mai di capire. Si può approfondirne sempre nuovi aspetti senza esaurirne mai il significato. Ecco cosa faremo nell'eternità: entreremo sempre più profondamente nel mistero del Dio uno e trino senza esaurirne mai la conoscenza e il significato.

Santa Elisabetta della Trinità, quando aveva scoperto che il suo nome significava "casa di Dio" si era tuffata nel mistero della Trinità e ci lasciò questa bellissima preghiera:

"Mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente per fissarmi in te, immobile e tranquilla come se la mia anima fosse già

nell'eternità. Niente possa turbare la mia pace né trarmi fuori di te, o mio immutabile; ma che ogni istante mi immerga sempre più nella profondità del tuo mistero. Pacifica l'anima mia, rendila tuo cielo, tua dimora prediletta e luogo del tuo riposo. Che io non ti lasci mai solo, ma ti sia presente, con fede viva, immersa nell'adorazione, pienamente abbandonata alla tua azione creatrice (...).Vieni in me come Adoratore, come Riparatore, come Salvatore. O Verbo eterno, Parola del mio Dio, voglio passar la vita ad ascoltarti. Voglio rendermi docile ai tuoi insegnamenti per imparare tutto da te: e poi, nelle tenebre dello spirito, nel vuoto, nell'impotenza, voglio fissare lo sguardo in te e restare nella luce del tuo splendore. O mio astro adorato, affascinami, affinché io non possa mia più sottrarmi alla tua luce. O fuoco divorante, Spirito d'amore, sopravvieni in me, affinché si faccia nella mia anima come una nuova incarnazione del Verbo, ed io gli sia una umanità aggiunta"(...).

(da www.lachiesa.it – commento di Wilma Chasseur)



LE LETTURE DI OGGI

Esodo 34,4-6.8-9; Daniele 3,52-56; Seconda lettera ai Corinzi 13,11-13; Giovanni 3,16-18

già in vigore
ORARIO ESTIVO

S.S. MESSE
fino a metà settembre
sabato e prefestivi: 18.30
domenica e festivi
8.00 – 10.30
feriale: 18.30

Sono sospese le ss. messe delle 9.30 e delle 11.00.

Tutte le celebrazioni hanno luogo nella chiesa parrocchiale.

Eventuali variazioni contingenti saranno comunicate tempestivamente.

BATTESIMI

Oggi, durante la s. messa delle 10.30, la Comunità accoglie con gioia i nuovi fratelli in Cristo

FEDERICO RUFFIN
ALESSANDRA URBAN
ANDREA GOBBI

Congratulazioni e auguri ai piccoli e ai loro genitori, per i quali preghiamo lo Spirito Santo affinché li guidi ad essere preziosi testimoni della fede donata.

raccolta indumenti

Gli operatori della San Vincenzo parrocchiale invitano i fedeli ad interrompere il deposito di indumenti smessi (e altra mercanzia) durante il periodo estivo – cioè **da oggi fino a settembre**.

Le forze sono già ridotte e in questo periodo si assottigliano di più, per cui non è possibile fare il delicato lavoro di cernita e accantonamento.

Sant'Antonio *martedì 13 giugno*

La s. messa delle 18.30 viene celebrata presso l'Istituto "Berna" dei Padri Orioniti – via Bissuola.

Dopo la mensa eucaristica è previsto uno scambio di auguri con un brindisi.

AGENDA ESTIVA

cosa succederà

ANNIVERSARI

domenica 2 luglio

Due carissime coppie, attive in parrocchia da sempre, festeggiano il **25° Anniversario del loro Matrimonio**.

DANIELA SCATTOLIN E
ANDREA VAVOLO
STEFANIA FILIPPI E
ALESSANDRO BIANCO

domenica 10 settembre

Un'altra coppia celebrerà le nozze d'argento:

MICHELA SPERANZIN E
LORIS BELLEMO

A tutte le coppie il nostro augurio.

DIRANNO SÌ

Alessandra Postega e
Alarico Scarpa il **27 agosto**
Silvia Rampin e Alessandro Scarpa
il **9 settembre**

Giulia Di Natale e Marco Guarise
il **16 settembre**

Chiara Cipolat e
Alessandro Muscardin il **17 settembre**

inoltre si sposano presso la Chiesa della Beata Vergine Addolorata, gli amici

Anna Cavaldoro ed Enrico Ferrazzi
il **30 settembre**

A tutte le coppie l'augurio della Comunità e della Redazione di Segno di Unità. Che siano sempre segno dell'amore di Dio.



LETTERA APERTA AI GENITORI

di bambini, ragazzi e giovanissimi dalla scuola dell'infanzia alle medie

Carissimi,

l'estate è ormai alle porte, il Grest e il Centro Estivo sono prossimi. Insomma, le attività della nostra comunità organizzate da e con l'Associazione Patronato Bissuola non si quietano con la bella stagione: anzi aumentano e si articolano per venire incontro ai più giovani e alle loro famiglie. Questo è uno dei punti principali della nostra missione educativa, come indicato nella carta statutaria. Molti di voi, cari genitori, avete deciso di offrire un po' del vostro tempo per prestare servizio al Grest nella prospettiva di una comunità integrata dove tutti (secondo le possibilità, interessi, inclinazioni) aiutano tutti. **Una comunità di azione ed educante impegnata nella promozione sociale del territorio: sì promozione e crescita guidata dal Vangelo e dai principi ispiratori del Cristianesimo.**

In questo senso vi scriviamo per chiedere il vostro prezioso aiuto anche quando le attività estive strutturate si concluderanno. Il Patronato resta lì a disposizione per la libera fruizione. Non lasciamo che finiti gli eventi rimanga vuoto e anonimo: se non c'è nessuno questo luogo così importante resta senza i nomi e viene così annullata la vita allegra di coloro che lo animano! Il progetto si chiama Patronato Aperto! Una casa tra le case. Ed è così: vociante, chissosa, movimentata, viva!



Per aprire questa bella casa è necessario che ci siano dei volontari che garantiscano una presenza attiva e di aiuto. È un farsi prossimi con i giovani che hanno necessità di trovare un luogo 'alternativo' per dare due calci al pallone, chiacchierare, fermarsi per una sosta di ristoro. Ma non solo. È un servizio ai nostri figli e ai loro amici. E non porta via tanto tempo.

Chiediamo pertanto a Voi cari genitori di bimbe, bimbi, giovanissime e giovanissimi, dalla scuola dell'infanzia alle medie di proporvi per qualche pomeriggio (venerdì o sabato, dalle 16 alle 18.15) durante l'estate (fino al termine di luglio) e da settembre per l'autunno e l'inverno. Ben sappiamo che i tempi di lavoro e impegni vari non permettono grandi spazi per dedicare il rimanente a un servizio continuativo. Tuttavia, potete considerarlo come un prolungamento dell'esercizio educativo quotidiano a casa con i vostri figli. Giusto per dare un'idea sull'eventuale impegno: se stimiamo un numero di circa duecento ragazzi tra coloro che frequentano il catechismo e la scuola dell'infanzia e ogni genitore desse la sua disponibilità basterebbe la vostra presenza un giorno all'anno! È tanto? No, ma anche un paio d'ore sono preziose. Se poi vi sentite imbarazzati perché è la prima volta che seguite un gruppo di giovani, chiamateci a vicenda. Se attraverso voi genitori si riuscisse a creare un gruppo e una rete educativa che seguisse le aperture del Patronato, potremmo portare avanti progetti ben più ampi e coinvolgenti di quelli attuali.

Se siete d'accordo, fermateci quando ci vedete o chiamateci pure.

Insieme per un Patronato Aperto Bene Comune!

Walter (walterzen@libero.it - 337601020) e Roberto (r.bragaggia@gmail.com - 3394184286)

programmata per il 12 luglio

LA GITA A GARDALAND

non si farà

Causa mancate adesioni, il Comitato organizzatore ha deciso di togliere dal programma la gita a Gardaland da tempo annunciata. Peccato! Forse è la data che non gode delle preferenze. Ci sono le ferie, il timore che sia troppo caldo.... i ragazzi sono via con i genitori, eccetera. Potrebbe darsi che una collocazione diversa nel calendario desse risultati diversi, chissà.

IL MISTERO DEL TURIBOLO SCOMPARSO

Potrebbe essere il titolo di un thriller ambientato in una diroccata chiesa situata ai margini di una foresta spettrale, dove i gufi gufano e le civette civettano, ed uno spettrale frate cappuccino a completare il quadro. Regia di Dario Argento, musiche di Ennio Morricone.

Ma va!! Frena la fantasia! In effetti il turibolo è scomparso davvero, ma non dalla chiesetta nel bosco, bensì dalla **sagrestia della nostra chiesa** che notoriamente non è sperduta nelle lande desolate, ma in mezzo alle case di Bisuola.

Dice, cosa vuoi che valga un vecchio turibolo? Non so se fosse vecchio, però siamo sul valore di circa 400 euro in moneta corrente! Cioè se ne devi comprare uno nuovo, di quella fatta, devi spendere quella cifra. Li trovi anche su internet a prezzi diversi, proposti dai vari siti di e-commerce, anche da Amazon ed EBay.

Forse che lo Spirito Santo si è offeso per lo spostamento della Veglia di Pentecoste causa la partita della Juve ignominiosamente persa (dice: ben gli sta!). Forse un collezionista di arredi sacri l'ha adocchiato per incrementare la sua raccolta o, mal gliene incolga, non vorrei mai che sia finita nelle mani di un sacrilego satanista che lo vuole adoperare in qualche messa nera! Oppure è finito in un sedicente centro benessere a spargere profumi esotici.

Sta di fatto che è sparito e bisogna ricomprarlo.

Non ci resta che approfittare dell'occasione per raccontare qualcosa su questo accessorio usato nelle celebrazioni religiose (e non solo).



Il turibolo rappresentato sopra è sicuramente un pezzo prezioso, visti gli intarsi e gli sbalzi; probabilmente è d'argento o in metallo ricoperto d'argento. È fiammingo e risale al XVII secolo.

Rinfreschiamo brevemente la memoria sull'uso del turibolo nella liturgia cristiano-

cattolica latina

Durante la celebrazione eucaristica: all'inizio per incensare l'altare e la croce; prima della lettura del vangelo viene incensato il lezionario; durante l'offertorio vengono incensate le offerte e i fedeli (in segno di purificazione); durante l'elevazione alla consacrazione.

Ovviamente non è che in tutte le messe venga osservata questa pratica, ma solo in solenni ricorrenze.

Nei funerali viene incensata la salma.

In particolari occasioni vengono incensate le immagini della Madonna e dei Santi.

Il turibolo si chiama anche incensiere, per l'ovvia ragione che serve per spargere appunto il profumo d'incenso che viene bruciato nel fornellino che si trova all'interno. L'incenso è una resina ricavata da arbusti che crescono nelle regioni meridionali della Penisola Arabica e delle antistanti coste dell'Africa orientale. L'atto di incensare deriva dal riconoscere esplicitamente la natura superiore del soggetto incensato. È un rendere gloria. I Magi portano in dono a Gesù l'incenso riconoscendo la sua natura divina.

L'uso del turibolo è antichissimo e praticamente in tutte le religioni. Il nome "turibolo" dato all'incensiere dalla nascente chiesa cristiana, deriva dal latino *thuribulum* la cui radice *thur* significa proprio incenso.

L'uso liturgico dell'incenso è attestato fin dalle epoche più antiche per il convincimento che agli dèi potessero essere graditi gli aromi anche di prodotti vegetali e non solo quelli prodotti dalle vittime sacrificali. Ancor oggi numerose religioni usano disporre stabilmente di questo prodotto per glorificare simbolicamente la divinità, mentre nei paesi arabi l'incenso conserva un ben preciso posto nella farmacopea popolare (ad esempio come espettorante, antisettico per mezzo di fumigazioni e inalazioni che sfruttano la gommoresina estratta dai rami e dalle foglie).

Un famoso turibolo è il *Botafumeiro*, nella cattedrale di Santiago di Compostela. Sospeso al soffitto della cattedrale, questo turibolo è noto per la sua straordinaria altezza di circa un metro e mezzo e per il peso di 55 chilogrammi di puro argento (quello attuale, fuso nel 1855 è in ottone ricoperto d'argento). Per il suo utilizzo vengono impiegate circa una dozzina di persone ed esso viene fatto oscillare lungo la navata centrale della chiesa. Esso viene ancora oggi utilizzato simbolicamente nelle celebrazioni solenni della cattedrale.

Virgilio

GRATITUDINE E SPERANZA

pensieri sulla sagra



Prima della (meritata) pausa estiva volevo proporvi alcuni pensieri sulla 18.a sagra parrocchiale terminata il 29 maggio. Sono stati cinque giorni intensi ma anche divertenti, vissuti in un clima sereno, più spensierato degli anni scorsi, in cui si sono visti tanti sorrisi e voglia di stare assieme qualche ora, seppur nella fatica del proprio compito. Il bello è che nel gruppo collaborano persone di tutte le età: dai tanti ragazzini più piccoli impegnati nella raccolta di piatti e vassoi (grazie per la loro voglia che fa ben sperare per il futuro ...) ai "vecchietti", molti vicino agli ottanta, che sono la vera colonna portante della festa. Anche se ci sono molti volontari nell'età di "mezzo", è alla fascia dei 40 e 50.enni che mi rivolgo sperando di sollecitare un moto di orgoglio che li faccia uscire dal loro guscio (leggasi case) per assumersi maggiori responsabilità, c'è bisogno di loro per guardare al futuro con maggiore prospettiva e tranquillità. Un grazie a tutti i volontari, tutti i settori hanno funzionato benissimo, in piena autonomia, portando avanti le proprie idee e cose da fare con passione, efficacia e spirito di servizio. Un GRAZIE a chi ha preparato e poi smontato le varie strutture, a chi ha lavorato nella "caldia" e gremita cucina, con sorriso e grande collaborazione; a chi ha battuto (e incassato) gli "scontrini"; alle signore instancabili del mercatino, sempre pieno di novità e risorse; a chi ha riordinato tavoli, smaltito rifiuti, pulito cucina e servizi; grazie ai "baristi", sempre sorridenti e accoglienti; all'animato e colorato angolo giochi curato dalla scuola materna, a chi ha venduto migliaia di biglietti (ruote,

lotteria). Insomma grazie all'esercito di volontari che ogni anno si riunisce per questi cinque giorni: sono convinto che queste giornate, seppure intense e faticose, rappresentano una fuga dalla routine quotidiana, un momento che serve a fare e coltivare amicizie, a vivere esperienze nuove, a volte insolite, a conoscere nuove persone, spesso molto valide, anche umanamente, che altrimenti continuerebbero a sfilarsi vicino nella indifferenza. Insomma è un momento che serve a creare quello spirito di comunità di cui tanto si parla ma che in un quartiere di una grande città, a differenza che nel paesotto di campagna, è più difficile creare e coltivare. In quest'ottica ricordo che siamo tra le poche parrocchie che ha anche una Associazione (Patronato Bissuola - N.O.I.) che vorrebbe fornire terreno fertile per accogliere (e realizzare) idee e proposte, per creare e far crescere ancora di più la comunità durante tutto l'anno ma anche qui c'è bisogno di voi, giovani e meno giovani, insieme possiamo fare grandi cose !

Ancora GRAZIE e buone vacanze a tutti. Arrivederci al prossimo anno!



Sagra 2017

Alessandro

LUTTO

Ci ha lasciato

BRUNA PATTARO ved. SPADON

Accompagniamo la nostra sorella nel suo ultimo viaggio con la nostra preghiera ed assicuriamo ai familiari la piena solidarietà.

5 x mille Irpef
**ASSOCIAZIONE PATRONATO
BISSUOLA**
C.F. 90109350273



dalla scuola materna

Un saluto non convenzionale...

Ed è arrivato giugno anche alla scuola dell'infanzia...dimenticavo...per noi c'è anche luglio che come sempre ha fatto il tutto esaurito (grazie a tutti per la fedeltà nei nostri confronti). E per un anno particolare ci vuole un saluto altrettanto speciale...

**Tante avventure abbiamo affrontato
e tante paure superato,
tra cacca, pipì, pianti e urla,
per noi ogni cosa ci sembrava una burla,
le malelingue ci hanno segnato,
ma non ci hanno di certo scoraggiato,
per noi i bambini sono il centro del mondo
e insieme a loro continuiamo il nostro girotondo,
i cinque sensi, l'arte e i viaggi
ci hanno accompagnato
e noi con entusiasmo ogni sfida abbiamo affrontato,
anche la rima siamo riuscite a fare,
con i nostri vaneggi che ci aiutano a campare.**

Un grazie a tutti quelli che si ricordano sempre di noi, alle mamme e ai papà sempre disponibili e comprensivi, ai gruppi whatsapp sempre attivi e ai bambini con i loro sorrisi, e a tutto il personale sempre presente e onnipotente...

**buona estate a tutti auguriamo
e ricordate da settembre il grembiule
togliamo.**



DALLA REDAZIONE arrivederci

Siamo arrivati all'ultimo numero e sono in difficoltà. Con insolita sollecitudine don Liviano mi ha già inviato il "pistolotto" di fine anno; convinte Sara&Co per il saluto dall'Asilo, anche Alessandro ha inviato allo scadere della mezzanotte di ieri (martedì 6 giugno) i suoi ringraziamenti agli operatori della sagra, ci sono ancora un paio di colonne per le quali trovare qualcosa di non banale da pubblicare.

Speriamo che arrivi qualche "scoop" all'ultimo momento: Federico incalza per stampare.

A proposito di **Alessandro**: lui, come leggete, si premura di ringraziare tutti i volontari che, con entusiasmo hanno dato il loro tempo per allestire e far funzionare la sagra, **ma lui, chi lo ringrazia?** Se c'è la sagra da ben diciotto anni, in gran parte lo dobbiamo a lui; ricordo il Consiglio Pastorale in cui avanzò l'idea, accolta in verità con scetticismo. Con notevole testardaggine e con la consapevolezza che ci fossero le condizioni per cominciare, si buttò a capofitto e dal 25 al 29 maggio dell'anno 2000 ebbe luogo la Prima Sagra Parrocchiale. Ognuno ha i suoi convincimenti; personalmente non nego di avere espresso parere sfavorevole. Oltre a motivi di opportunità, non ritenevo che si potessero trovare così tante persone disponibili a mettersi in gioco e offrirsi volontari. Col tempo mi sono ricreduto e devo rendere onore al merito di chi credendoci fin dall'inizio, si è fatto promotore di un'iniziativa che funziona e che... rende. Grazie Alessandro.

Un accenno ai ragazzini che si sono buttati con entusiasmo a fare con umiltà svariati servizi dando una mano preziosa. Grazie anche a loro.

E con questo saluto riconoscente agli affezionati a Segno di Unità, ai collaboratori estemporanei, a Romino correttore di bozze e soprattutto a Federico T. che, anche in ore impossibili, ha garantito la stampa del foglio tra una corsa e l'altra alla guida dei bus.

Scusate gli errori, ma gli anni passano anche per me. All'incirca sono ventotto che curo la redazione di Segno di Unità che è uscito sempre anche in situazioni a dir poco precarie.

Tra i collaboratori devo segnalare due aspiranti reporter: **Dafne e Marco** che mi hanno regalato due pezzi molto belli. So che li hanno scritti loro, si vede dallo stile. E hanno capito ciò che interessa a me: hanno raccontato suggestioni e non un elenco di fatti.

Bon, vi auguro una **Buona estate**, sopportate con pazienza il caldo (se ci sarà), non brontolate per il cattivo tempo (se non sarà sempre come lo vorrete voi), e abbiate un pensiero di solidarietà per quelli che soffrono.

Arrivederci a settembre!

Virgilio

GELATO PRIMA DEGLI ESAMI *incontro con il Patriarca*



*i nostri ragazzi di terza media
con gli animatori*

convocati i genitori

SERVIZIO IN CAMPING

martedì 13 giugno - ore 19.00

Riunione informativa per i **genitori** dei giovani **dalla terza media in su** che parteciperanno alla settimana dal **29 luglio al 5 agosto** presso il Camping Marina di Venezia. Qui trascorreranno una settimana di vacanza e servizio di animazione delle SS Messe per gli ospiti della struttura balneare. Con l'occasione si raccoglierà l'acconto di euro 50 come contributo alle spese.

anticipazione per i ragazzi delle medie

PELLEGRINAGGIO ASSISI 2018

Il Coordinamento della Pastorale dei ragazzi lancia nelle parrocchie l'evento del Pellegrinaggio diocesano dei ragazzi delle medie che si svolgerà nel 2018, dando alcune indicazioni in modo da essere per tempo operativi e comunicare in modo chiaro con i genitori fin da adesso.

Il Pellegrinaggio vuole essere anche un momento di incontro con il Patriarca Francesco desideroso di avere un rapporto diretto con i ragazzi delle scuole medie inferiori.

Quando? Da venerdì 20 a domenica 22 aprile 2018; meta: Assisi, riproposta dopo l'esperienza del 2015.

Il viaggio sarà fatto in pullman granturismo e l'alloggio nelle zone di Assisi, S. Maria degli Angeli e Bastia Umbra. La diocesi ha già preso contatti con agenzie turistiche del posto.

Il pacchetto proposto costa 160 euro a persona (tutto incluso), trattamento di pensione completa dalla sera del venerdì al pranzo di domenica. Costo complessivo ridotto a 210 euro nel caso di due fratelli **delle medie** iscritti.

Nel pacchetto è inclusa anche la visita ai luoghi legati alla vita di San Francesco.

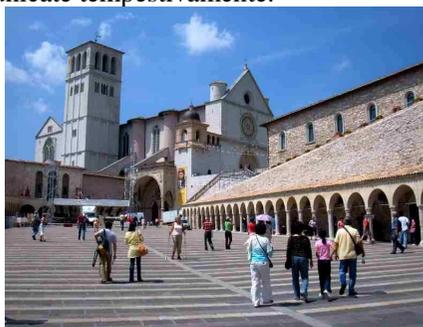
Le adesioni con versamento della caparra dovranno improrogabilmente essere raccolte entro il **23 gennaio 2018**.

A settembre verrà fornita la scheda che sarà compilata con i dati personali del ragazzo con la firma dei genitori.

La presenza degli adulti verrà disciplinata dalle singole parrocchie in autonomia tenendo presente che si tratta di un **pellegrinaggio per i ragazzi delle medie: non si tratta quindi di un'uscita che permetta di fare una gita familiare**.

Inoltre si prega di non prenotare autonomamente visite ai luoghi francescani per non mettere in imbarazzo i religiosi che li gestiscono e che hanno già preso contatto con l'Ufficio Diocesano.

Altre informazioni e raccomandazioni verranno comunicate tempestivamente.



Preghierà alla SS. Trinità

Padre della vita, che con infinito amore guardi e custodisci coloro che hai creato, ti ringraziamo per tutti i tuoi doni.

Ascoltaci quando ti invochiamo. sostienici quando vacilliamo, perdona ogni nostro peccato.

Signore Gesù, Salvatore del mondo, che hai preso su di te i pesi e i dolori dell'umanità, ti affidiamo ogni nostra sofferenza. Quando non siamo compresi, consolaci, nell'inquietudine donaci la pace, se siamo considerati ultimi, tu rendici primi.

Spirito Santo, consolatore degli afflitti e forza di coloro che sono nella debolezza, ti imploriamo: scendi su di noi. Con il tuo conforto, il pellegrinaggio della nostra vita sia un cammino di speranza verso l'eternità beata del tuo Regno. Amen.

Card. Dionigi Tettamanzi